

Spettacoli

Ferrara

Cultura / Spettacoli / Società

'Arte France' nel Giardino di Giorgio Bassani

La regista R  Di Martino in citt  per il documentario che la tv francese dedicher , nel gennaio 2022, al capolavoro del ferrarese

di **Francesco Franchella**
FERRARA

«**A egregie** cose il forte animo accendono / l'urne de' forti». Secondo Foscolo, le opere del presente nascono da quelle del passato: opere di uomini «forti», tra i quali primeggia lo stesso Giorgio Bassani. E Bassani era talmente «forte» che il prossimo film della regista R  Di Martino – un documentario per la tv francese «Arte France» della durata di quasi un'ora, che verr  trasmesso nel gennaio del 2022 – prende spunto dal romanzo che tutti conoscono, «Il Giardino dei Finzi Contini», e dall'omonimo lungometraggio di Vittorio De Sica, vincitore dell'Oscar nel 1972. La troupe   arrivata in citt  ieri, per girare interviste e scene – a Parco Massari, ad esempio – e per collaborare con gli studenti della Scuola d'arte cinematografica «Florestano Vancini», che verranno coinvolti nelle riprese come attori, grazie al percorso del Vancini Talent, che d  agli studenti l'opportuni-



Da sinistra Portia Prebys, R  Di Martino, Gianni Venturi e Marco Gulinelli

t  di affrontare da subito i set. Insomma, dalla Francia a Ferrara, per un film documentario - prodotto dall'italiana Alto Piano e dalla francese Les Films du Poisson - che si appresta ad essere uno dei lavori pi  approfonditi sulla vita dell'autore. «Il documentario parler  del libro e del suo rapporto con il film – spiega la regista Di Martino – ma anche di quanto questa storia sia diventata bagaglio comune di tutto il

collettivo: l'arte fa parte della memoria di tutti. A Roma, siamo stati nel giardino di Ninfa oppure all'Orto Botanico, dove ci sono le 7 palme che Bassani descrive anche nel libro. Stiamo girando, poi, diverse interviste,

CENTRO STUDI

Decisivo il supporto di Gianni Venturi e della moglie dello scrittore Portia Prebys

ad esempio a Portia Prebys o a Lino Capolicchio. Siamo quindi venuti a Ferrara, per trovare altri riferimenti: l'obiettivo   costruire il giardino attraverso tanti giardini diversi» e, in questo aspetto, la produzione sta ragionando come ragionava lo stesso Bassani nella costruzione di personaggi, luoghi e contesti: «come diceva l'autore – racconta il prof. Gianni Venturi – la creazione di un personaggio avviene solo e unicamente attraverso un'astrazione dei dati fisici e reali. Micol non   una specifica ragazza:  , invece, tutto quello che, nel mondo di Giorgio, significava il concetto di femminile». Lo scorso week end si   parlato di cinema e di arte, con Antonioni e Crema: mancava la letteratura, l'ultimo caposaldo della cultura ferrarese: «  come se la citt , in questi giorni, respiri attraverso i suoi grandi personaggi – afferma l'assessore Gulinelli – personaggi che vanno trasmessi ai giovani e che rappresentano delle verit  importanti:   per questo che bisogna lavorare per i giovani, perch  altrimenti la verit  muore».

IL LIBRO

'Kordelia', il ricavato va alla Pediatria

Chiara Forlani, docente della scuola in ospedale e scrittrice, ha pubblicato «Il viaggio di Kordelia», il cui ricavato verr  utilizzato per acquistare materiali per i bambini dei Reparti Pediatrici dell'Ospedale di Cona. «Si tratta di un breve romanzo per ragazzi – dice l'autrice – che presto verr  presentato nelle scuole, per far conoscere all'esterno la realt  ospedaliera pediatrica e quanto si fa per i ragazzi ricoverati, sia dal punto di vista sanitario che dell'accoglienza. Nel libro Kordelia, una ragazzina tredicenne, compie un viaggio alla ricerca del padre che non conosce, per accettare e sanare le proprie ferite».

Agricoltura tra saggio e racconto nel libro di Maurizio Andreotti

Oggi alle 18.30 online sulla pagina Fb di Libraccio L'autore ripercorre l'Ottocento nelle campagne ferraresi

Oggi alle 18.30 Maurizio Andreotti presenta in diretta streaming sulla pagina Facebook di Libraccio Ferrara 'Cronache agricole' (2G Casa Editrice). Dialoga con l'autore Dialoga con l'autore Stefano Calderoni, Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura, modera l'incontro Leonardo Fiorentini.

Cronache Agricole di Maurizio Andreotti (**nella foto**) racconta l'agricoltura a Ferrara nell'800 attraverso gli articoli de La Gazzetta Ferrarese, il giornale locale dell'epoca. Un espediente narrativo che permette all'autore di intrecciare cronaca, cultura, economia e tradizione locale



con il contesto storico ottocentesco, fatto di cambiamenti epocali e rivoluzioni di portata mondiale.

Cronache Agricole racconta l'evoluzione dell'agricoltura a Ferrara nel secolo del Risorgimento, ripercorrendo gli sviluppi tecnici e le trasformazioni nel

settore e nel territorio, senza perdere di vista il susseguirsi degli straordinari eventi sullo sfondo e le connessioni con il presente di un secolo e mezzo dopo, oltre che gli insegnamenti che questo patrimonio di conoscenza ci consegna, per immaginare il futuro delle nostre campagne.

Maurizio Andreotti, laureato in scienze agrarie, ha lavorato per vent'anni come consulente e tecnico di produzione integrata, e successivamente nel Settore Agricoltura della Provincia.   autore di saggi e articoli pubblicati su riviste di agricoltura e ambiente, oltre che di «L'agricoltura a Ferrara nel '700», uscito nel 2014, che ricostruisce le tradizioni e conoscenze agricole ferraresi nel '700 attraverso l'opera di Domenico Chendi, parroco di Tresigallo, storico e letterato.



Galleria degli Uffizi, oggi la riapertura nel segno di Dosso Dossi

L'arte emiliana spicca nel riallestimento delle sale delle gallerie degli Uffizi di Firenze, che riaprono oggi al pubblico. Dosso Dossi con il suo San Giovanni Battista   collocato nello stupefacente 'camerino' che accoglie i dipinti dei maggiori artisti di Ferrara incastonati sulle pareti come gioielli. Il riallestimento dei dipinti di Dosso ha avuto come conseguenza anche un nuovo assetto della stanza 'rossa' dove essi si trovavano prima, immediatamente prima della sezione dedicata a Caravaggio e ai pittori caravaggeschi.

Maf, un'immagine scelta per la mostra che si apre a Torino

Un'immagine dell'ambulatorio del medico condotto, ricostruito al Museo Agricolo Ferrarese,   stata scelta come foto ufficiale per la comunicazione della mostra nazionale 'Dai medici condotti al Servizio Sanitario Nazionale' che si terr  a Torino presso il Polo del '900 - Fondazione Carlo Donat-Cattin dal 6 al 29 maggio. L'immagine   ripetuta anche sul catalogo ufficiale dell'esposizione. L'esperienza espositiva documenta il lungo percorso (sanitario, sociale, culturale ecc.) intrapreso in Italia tra Ottocento e Novecento per realizzare un capillare e imponente progetto in grado di trasformare l'assistenza sanitaria da elitaria a servizio di massa. Un secolare itinerario, in altri termini, che fa comprendere storicamente come si sia giunti all'attuale Servizio Sanitario Nazionale, considerato tra i pi  importanti nel mondo.